

C.C.S. CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP. SOC. CONSORTILE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via EUGANEA 27 SELVAZZANO DENTRO 35030 PD Italia
Codice Fiscale	02615820285
Numero Rea	PD 255473
P.I.	02615820285
Capitale Sociale Euro	62.952 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A125535

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	373.436	99.896
II - Immobilizzazioni materiali	770.563	769.803
III - Immobilizzazioni finanziarie	259.263	259.263
Totale immobilizzazioni (B)	1.403.262	1.128.962
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.122.043	1.262.899
Totale crediti	1.122.043	1.262.899
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0
IV - Disponibilità liquide	28.781	1.318
Totale attivo circolante (C)	1.150.824	1.264.217
D) Ratei e risconti	14.046	12.485
Totale attivo	2.568.132	2.405.664
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	62.952	66.726
IV - Riserva legale	50.246	38.358
VI - Altre riserve	67.355	40.804
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(149.604)	(149.604)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.377	39.627
Totale patrimonio netto	37.326	35.911
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	166.252	276.418
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.654.885	2.048.841
esigibili oltre l'esercizio successivo	570.526	30.000
Totale debiti	2.225.411	2.078.841
E) Ratei e risconti	139.143	14.494
Totale passivo	2.568.132	2.405.664

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	800.725	898.958
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	270.000	98.000
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	16.830	381.758
altri	24.056	6.848
Totale altri ricavi e proventi	40.886	388.606
Totale valore della produzione	1.111.611	1.385.564
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.175	27.236
7) per servizi	399.076	469.297
8) per godimento di beni di terzi	127.568	129.701
9) per il personale		
a) salari e stipendi	318.699	410.680
b) oneri sociali	90.917	113.473
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	99.168	105.354
c) trattamento di fine rapporto	42.105	38.436
e) altri costi	57.063	66.918
Totale costi per il personale	508.784	629.507
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	50.931
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	50.508
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	423
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	50.931
14) oneri diversi di gestione	17.406	12.780
Totale costi della produzione	1.070.009	1.319.452
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	41.602	66.112
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	45	0
Totale proventi diversi dai precedenti	45	0
Totale altri proventi finanziari	45	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.122	23.913
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.122	23.913
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(32.077)	(23.913)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	85
Totale svalutazioni	-	85
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(85)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.525	42.114
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.148	2.262

imposte relative a esercizi precedenti	-	225
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.148	2.487
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.377	39.627

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
 - per quanto concerne l'esercizio in chiusura, in funzione delle notizie e dei dati acquisiti, riscontrata l'adeguata struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, lo scrivente consiglio di amministrazione ritiene che per l'esercizio 2022 sussistano i requisiti di continuità aziendale ex art. 2423 bis n. 1 del Codice civile, così come attuati tecnicamente dall'OIC all'interno del principio contabile n. 11.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Ai sensi di quanto richiesto dalla L. 59/92 art. 2, nonché con riferimento agli artt. 2428 e 2545 Cod. Civ., si precisa quanto segue:

Sul fronte esclusivamente della mutualità interna, la compagine sociale è diminuita per effetto dei processi di fusione di alcune cooperative di tipo A e di tipo B che hanno condensato le cooperative associate a 7 unità. Sono proseguiti con leggeri adeguamenti i servizi alle associate in termini di valore e si è molto lavorato per ridefinire la proposta di valore del settore Servizi al Lavoro e Servizi Formativi in una nuova ottica di coerenza con il coinvolgimento delle associate. Anno di passaggio per la programmazione europea il lavoro si è concentrato nelle attività di rendicontazione senza nuova progettazione. Questa situazione assieme ad alcuni indirizzi suggeriti dalle associate ha consentito una profonda ridefinizione del gruppo che si è dedicato alle politiche formative e del lavoro negli ultimi dieci anni, cambiando quasi completamente tutti i componenti. La scelta è proseguita nell'idea di coinvolgere personale legati alle cooperative socie in modo da rafforzare la logica di networking consortile, ma anche di gestire in maniera più elastica la dinamica dei costi fissi e costi variabili dell'ente riducendo sensibilmente i primi senza perdere il potenziale operativo e professionale. All'inizio del 2022 il consorzio aveva la disponibilità di 5 persone esclusive per un totale di 116 ore fisse (a cui si aggiungevano altre variabili in comando e altre figure professionali), alla fine del 2022 la forza lavoro poteva contare su 110 ore settimanali tutte variabili, alleggerendo quindi di 116 ore settimanali il consorzio di costi fissi. Come evidente dal bilancio, i ricavi relativi alle

attività formative e del lavoro hanno registrato valori molto bassi, si è comunque lavorato molto soprattutto dal secondo semestre del 2022 e si proseguirà fino a tutto il primo semestre 2023, per formare i nuovi operatori sugli strumenti gestionali regionali (in gran parte nuovi). Nell'ultimo trimestre del 2022 è ripartita la progettazione del FSE+2021-2027, e le politiche attive del lavoro finanziate dal PNRR dentro la progettazione GOL ed il consorzio ha aderito ai progetti che ha ritenuto strategici per le proprie associate, si è ridotto quasi completamente l'impegno nel territorio rodigino, dove il consorzio svilupperà alcuni corsi di formazione e ha mantenuto una partecipazione strategica nella cabina di regia territoriale; si è continuato sulla provincia padovana e si sono provate alcune partnership nuove sull'area vicentina. Attività che pur coinvolgendo in progettazione nell'ultimo trimestre 2022, in termini di bilancio non si è ritenuto di dare evidenza affidando all'effettiva realizzazione del 2023 la possibilità di registrare i ricavi. Un anno di sacrifici che ha trovato nella capitalizzazione del progetto Habile la possibilità di rendersi sostenibile in termini di bilancio economico e grazie allo sforzo delle cooperative che hanno sottoscritto il contratto di marchio che oltre alle quote associative delle associate stanno contribuendo in maniera fattiva (economica e finanziaria) a ristrutturare il Consorzio CCS. La speranza è sicuramente che la crisi sistemica dell'ultimo triennio, innescatasi nel combinato disposto covid/conclusione fse2014-2020/errori-strategici, termini. I segnali di inizio 2023 parrebbero confermare questa speranza.

Di seguito si forniscono altri indicatori sociali.

La base sociale all'inizio del 2022 era costituita da n. 8 soci. Nel corso del 2022 un socio è stato incorporato per fusione da un altro socio del Consorzio, pertanto al 31.12.2022 i soci ordinari sono 7. Il capitale sociale è di €. 62.952=, interamente versato.

Le riserve indivisibili, legale e facoltativa, sin qui accumulate ammontano a complessivi €. 91.051=. La riserva indisponibile utili ammortamenti sospesi L. 126/20 è pari a €. 26.550.=.

I lavoratori al 31.12.2022 sono 11.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri.

Il Valore della Produzione realizzato nell'esercizio pari a € 1.111.611= risulta così suddiviso:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	euro 800.725
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	euro 270.000
Contributi	euro 16.830
Altri ricavi e proventi	euro 24.056

INVESTIMENTI

Nel corso del 2022 sono stati effettuati investimenti per € 760, di cui:

- euro 760.= n. 3 Computer portali

Nei primi mesi del 2023:

l'unico fatto di rilievo è il proseguire del conflitto tra Russia e Ucraina, ma il Consorzio non gravita su quei mercati e pertanto si ritiene non vi siano fatti da segnalare.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 1.403.262.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 274.300.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di sviluppo;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 373.436.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **costi di sviluppo**, rilevati per euro 369.081 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, fanno riferimento al costo del personale che ha partecipato allo studio del "Progetto Facility" e del "Progetto Habile".

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 3.540. Si riferiscono a:

- software gestionale ad uso interno (per area contabile).

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 816, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 770.563.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative a:

- FABBRICATO VIA EUGANEA euro 617.030
- TERRENO FABBRICATO VIA EUGANEA euro 153.000 (area di sedime)

sono state rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, 28/12/2018 e 27/12/2019.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti ad eccezione dell'applicazione della deroga temporanea come da Decreto sostegni-ter convertito con legge n° 25/2022 con riferimento alla valutazione dei beni inclusi nella voce dell'attivo dello stato patrimoniale B II.

Se fossero stati contabilizzati, gli ammortamenti sospesi sarebbero stati:

- costi di sviluppo euro 81.940.=;
- diritti di utilizz. programmi di software euro 708.=;
- costi pluriennali su beni di terzi Via Scapacchiò euro 816.=;
- FABBRICATO VIA EUGANEA euro 18.511.=;
- impianti d'allarme euro 640.=;
- attrezzatura varia e minuta euro 423.=;
- mobili e arredi euro 2.711.=;
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie euro 1.694.=;
- macchine ufficio elettroniche e computers euro 8.553.=.

La vita utile residua delle immobilizzazioni per le quali è stata sospesa la quota di ammortamento è stata rivisitata allungando l'originario piano di ammortamento di un anno, così come previsto Decreto sostegni-ter convertito con legge n° 25/2022.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%

Impianti e macchinari	10%
Impianti Generici	30%
Impianti Specifici	
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Attrezzatura varia e minuta	
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Autovetture	
Altri beni	12%
Mobili e macchine ufficio	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	15%
Arredamento	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 259.263.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 249.660, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il Consorzio ha partecipazioni in:

SOCIETA'	IMPORTI
FINANZA SOCIALE CONSORZIO DI IMPRESE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	16.516
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI Valore attribuito alla partecipazione	2.664
CONSORZIO DI IMPRESE SOCIALI 3 VENEZIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE Valore attribuito alla partecipazione	5.000
FONDAZIONE F3 - FAMIGLIA FIDUCIA FUTURO ONLUS Valore attribuito alla partecipazione	5.000
RIESCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Azioni possedute n. 1 Valore attribuito alla partecipazione €. 100.=. Azioni nominali trasferibili possedute n. 1.570 Valore attribuito alla partecipazione €. 157.000.=.	157.100
AGRIMeA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	33.380
SOLIDARMEDICA SOCIETÀ PER AZIONI IMPRESA SOCIALE Valore attribuito alla partecipazione	30.000
	249.660

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad affitti per euro 9.000 e crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 603.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	1.403.262
Saldo al 31/12/2021	1.128.962
Variazioni	274.300

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	276.638	1.093.034	259.263	1.628.935
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	176.742	323.231		499.973
Valore di bilancio	99.896	769.803	259.263	1.128.962
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	273.540	760	-	274.300
Totale variazioni	273.540	760	0	274.300
Valore di fine esercizio				
Costo	550.178	1.093.794	259.263	1.903.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	176.742	323.231		499.973
Valore di bilancio	373.436	770.563	259.263	1.403.262

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.150.824. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -113.393.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.122.043.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -140.856.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.089.158, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 0.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 0.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene:

- - altri titoli.

Partecipazioni

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 0.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 28.781, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 27.463.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 14.046.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.561.

Disaggi e costi transazione

Poiché la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 37.326 considerato il risultato di esercizio di quest'anno.

Il capitale sociale, pari a euro 62.952.=, è composto da azioni del valore nominale di euro 258.=;

La riserva legale è pari a euro 50.246.=;

Le altre riserve, pari a euro 67.354.=, sono formate da:

- riserva indisponibile utili ammortamenti sospesi L. 126/20 è pari a euro 26.550.=;
- la riserva indivisibile art. 12 L. 904/77 è pari a euro 40.546.=;
- le altre riserve di capitali pari a euro 258.=.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0 .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 166.252;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 1.656. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 42.105.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 166.252 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -110.166.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.225.411.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 146.570.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 0;

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 21.507 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

La voce Debiti tributari comprende anche debiti v/erario per IVA e IRPEF dipendenti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

MUTUO IPOTECARIO di originari euro 600.000 contratto in data 28/10/2022 con BANCA INTESA SAN PAOLO per il pagamento dell'immobile di Via Euganea, 27 acquisito negli anni 2018 e 2019 con due distinti atti notarili per la proprietà di 9/10.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BANCA INTESA SAN PAOLO	Mutuo ipotecario	28/10/2032	592.034	Ipoteca su immobile di Via Euganea 27 Selvazzano Dentro (PD)	Rate mensili
			592.034		

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	592.034	592.034	592.034	1.633.377	2.225.411

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche			
Debiti verso banche	592.034		437.720	1.029.754
Debiti verso altri finanziatori	-		0	0
Debiti verso fornitori	-		984.659	984.659
Debiti tributari	-		21.507	21.507
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-		21.999	21.999
Altri debiti	-		167.493	167.493
Totale debiti	592.034		1.633.378	2.225.411

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 139.143.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 124.649.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 800.725.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
QUOTE ASSOCIATIVE SOCI	134.976
RICAVI SERVIZI AI SOCI	642.734
TOTALE RICAVI SOCI	777.710
RICAVI ENTE FORMATIVO	12.034
RICAVI ENTI PUBBLICI	10.981
<i>Totale</i>	<i>800.725</i>

Alla voce A.4) sono stati iscritti Incrementi relativi a progetti di sviluppo per euro 270.000.=;

Alla voce A.5) sono stati iscritti Altri ricavi e proventi per euro 40.886.=.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa altresì che, poichè le prestazioni svolte dalla società nell'ambito della formazione sono esentate da IVA ai sensi ex art. 10 comma 1 n. 20 D.P.R. 633/72 - la detrazione dell'IVA sugli acquisti è stata operata in base ad una percentuale (pro-rata), determinata con i criteri dettati dall'articolo 19-bis del medesimo DPR, che per l'anno 2022 è pari al 98%. La residua parte di IVA indetraibile è stata imputata a costo alla voce B14.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.070.009.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 122, il ricavo relativo:

- rettifiche di Stato Patrimoniale

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	122	insussistenze di passivo
Totale	122	

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B7 del Conto economico, per l'importo di euro 0, il costo relativo:

- rettifiche di Stato Patrimoniale

Si evidenzia che i suddetti costo rappresentano una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le rettifiche ai saldi delle imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da minor IRAP e da maggior IRES.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Le imposte ammontano a 3.148.= euro (IRAP 2.300= euro - IRES 848= euro).

AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

Il C.C.S. Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale Consortile si è avvalso delle seguenti agevolazioni:

- IRES L. 904/77 art. 12 che recita "Fermo restando quanto disposto nel titolo III del D.P.R: 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni ed integrazioni, non concorrono a formare il reddito imponibile delle società cooperative e dei loro consorzi le somme destinate alle riserve indivisibili, a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuirle tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento";
- IVA - Le prestazioni svolte nel 2022 dal consorzio relative alla formazione sono state esentate ex art. 10 comma 1 n. 20 D.P.R. 633/72.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Come stabilito dall'Assemblea, l'incarico di Amministratore è conferito a titolo gratuito.
Non è previsto il Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.848
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.848

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

la società non ha prestato garanzie.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, di seguito si espongono la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito al recente conflitto tra Russia e Ucraina si segnala, infine, che la società non gravita su quei mercati e pertanto non si ritengono vi siano effetti da segnalare

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA

(Art. 2513 C.C. comma 1 lett. a)

Scambio mutualistico Art. 2512, c.1 e art. 2513 c.1 Codice Civile

Per quanto riguarda il requisito della mutualità prevalente si evidenzia quanto segue in merito al requisito "oggettivo" della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci e ai requisiti "soggettivi" di non lucratività della cooperativa.

In merito alle condizioni di conseguimento dell'"oggettivo" requisito della prevalenza nello scambio mutualistico con i soci come previsto dall'art. 2513 c.c. si rileva che la cooperativa, ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c., è considerata, in quanto cooperativa sociale, a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 c.c., purchè operi nel rispetto delle norme della legge 8 novembre 1991, n. 381: a tal riguardo si evidenzia che il consorzio è iscritto all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali previsto dalla L.R. 23/2006.

Essendo il consorzio una cooperativa di cooperative, la sua attività è identificabile, ai fini della verifica del requisito della mutualità, come attività di servizio ai soci. Il consorzio svolge attività di prestazioni di servizi ai soci, per cui vi è una componente assimilabile alle cooperative di consumo.

Cooperative di consumo/utenza

I ricavi delle prestazioni realizzati nei confronti dei soci ammontano a euro 777.710 e costituiscono il 97,13% dei ricavi delle prestazioni direttamente effettuate (pari a 800.725).

Ricavi A1 C.C.S. 2021			
<i>da soci</i>	<i>ricavi diretti da soci</i>	€ 777.710	97,13%
<i>da non soci</i>	<i>ricavi da non soci</i>	€ 23.015	2,87%
<i>Totale</i>		€ 800.725	100%

Per quanto riguarda i requisiti di non lucratività si attesta, come già sopra evidenziato, che la cooperativa ha recepito nel proprio statuto ed opera secondo i requisiti previsti dall'art. 2514 c.c. e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. n. 1577/47.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI

(Art. 2528 C.C. comma 5)

Per l'ammissione di nuovi soci, il consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti criteri:

- soci ordinari: tutte le cooperative sociali che hanno fatto richiesta sono state ammesse.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

ATTIVITA' SVOLTA CON I SOCI

(Art. 2545 sexies C.C. comma 2)

Nel 2022 il valore dei servizi resi alle imprese sociali aderenti è pari a euro 765.175,00, i servizi formativi resi ai soci è 12.535.

Il consorzio per favorire alcuni clienti/fornitori legati alle cooperative sociali socie ha erogato delle attività di consulenza sulla legge 68/1999, attività formative, servizi di ricerca e selezione ad aziende esterne, il valore di queste attività per l'anno 2022 sono pari a 30.702

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto ricavi e contributi da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 come da prospetto sottostante:

Incassi P.A. e Enti Pubblici anno 2022

DATA	ENTE	IMPORTO EURO	PROGETTO
13/12/2022	COMUNE DI ALBIGNASEGO	1.242,00	Contributo progetto "Pubblica utilità e cittadinanza attiva ad Albignasego Ed. 3" codice 3626-0001-541-2019 DGR 541/2018 del 30/04/2019, DDR 739 del 03/10/2019

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di contenuti nel "Registro aiuti di Stato/aiuti de minimis nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per il 2022 non ci sono stati aiuti di stato

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 6.377 , come segue:

- alla riserva legale il 30% pari a euro 1.914;
- ai fondi mutualistici per la cooperazione sociale il 3% pari a euro 192;
- la restante quota di euro 4.271 alla riserva di utili indisponibile art. 60 Decreto 104/2020.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Nota integrativa, parte finale

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Selvazzano Dentro, 30 Marzo 2023
Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di

(Firmato Marco Chinello)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

"COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA"